

Genova capo cronista: Eugenio Agosti  
Tel. 010.53881 / fax 010.5959529 - 010.5959592  
e-mail: genova@ilsecoloxix.it  
16121 Piazza Piccapietra 21

Levante capo cronista: Paolo Cavallo  
Tel. 0185.36881 / fax 0185.310581  
e-mail: chiavari@ilsecoloxix.it  
16043 Chiavari Via Nino Bixio, 19 int. 18

Imperia capo cronista: Roberto Berio  
Tel. 0183.76971 / fax 0183.272962  
e-mail: imperia@ilsecoloxix.it  
18000 Via Don Abbo il Santo, 12/2  
Sanremo: Tel. 0184.590911 / fax 0184.591785  
e-mail: sanremo@ilsecoloxix.it  
18038 Corso Mombello, 16

Savona capo cronista: Roberto Sangalli  
Tel. 019.840261 / fax 019.813683  
e-mail: savona@ilsecoloxix.it  
17100 Via Paleocapa, 19/4

Basso Piemonte capo cronista: Vittorio De Benedictis  
Tel. 010.53881 / fax 010.5761992  
e-mail: piemonte@ilsecoloxix.it  
16121 Genova Piazza Piccapietra 21

La Spezia capo cronista: Riccardo Sottani  
Tel. 0187.77861 / fax 0187.732711  
e-mail: laspezia@ilsecoloxix.it  
19100 Via Fazio, 32  
Sarzanese: Tel. 0187.621467 / fax 0187.624055  
e-mail: laspezia@ilsecoloxix.it  
19038 Via Gori, 32

# la città

## Abbasso l'uomo nero Evviva Freccero

FERDINANDO MOLteni

Gli Uomini in nero sono tornati. Li avevamo lasciati al cinema e sulle pagine dei fumetti di Martin Mystère. Sono, gli Uomini in nero, misteriosi personaggi con una missione ben definita: distruggere qualsiasi elemento che possa compromettere lo status quo, la vita e la Storia come la conosciamo. Nel loro mirino ci sono gli Ufo, soprattutto. Ma anche tutti i fenomeni e le culture potenzialmente destabilizzanti. Sono una metafora, affascinante e divertente, della conservazione. Gli Uomini in nero sono agenti reazionari, i paladini della storia immobile, gli eroi di chi ha paura del futuro, dei cambiamenti.

Gli Uomini in nero sono tornati, si diceva. Hanno fatto una loro apparizione dalle parti del porto di Savona, davanti alle telecamere di un programma intitolato "L'antipatico", condotto da Maurizio Belpietro. Erano una decina, forse meno. Tra di loro qualche donna. Hanno inscenato un grottesco funerale, portavano una bara, ce l'avevano con un palazzo che deve nascere dove prima c'era una fabbrica. Ce l'avevano pure con un edificio, sorto dove prima c'era un silos per le automobili. Una fabbrica e un silos che, da buoni Uomini in nero, trovavano più rassicuranti.

Mettevano tristezza, con quei loro abiti scuri, e il giornalista che li guidava come fossero comparse di un film a basso costo. Deve esser loro costato molto, fare quella sceneggiata. Perché le telecamere erano quelle del "nemico" Belpietro e loro tutti esponenti di una certa sinistra alla deriva, quella dei professionisti del mugugno, degli abbonati alla firma in calce all'appello, incapace di formulare uno straccio di proposta, di far seguire alla litania dei no qualche idea o un frammento di visione della città del futuro.

Ma la tristezza non dura in eterno. Qualche giorno dopo, proprio sulle pagine di questo giornale, ecco lo squarcio di luce, la prospettiva, la cultura, l'intelligenza. Tutto racchiuso in una bella intervista di Antonella Granero a Carlo Freccero. «Siccome non sono un passatista, credo fermamente ad un'opera di ibridazione. A Savona c'è una città ottocentesca da risanare, una città che è l'identità savonese, e va sposata con la Savona del Duemila, costruita con i canoni di oggi». Dovrebbe bastare una battuta del genere per aprire una discussione seria. In due parole, Freccero ci ricorda la Savona più autentica, quella dell'800, il problema dell'identità, l'estetica dello sviluppo urbano. Argomenti non da poco, che varrebbe la pena discutere.

Evviva Freccero, Abbasso gli Uomini in nero.

FERDINANDO MOLteni è assessore alla cultura del comune di Savona

**Il problema è l'identità, l'estetica dello sviluppo urbano. Argomenti non da poco, che varrebbe la pena discutere**

# le lettere

## Clochard nei giardini e vigili "distratti"

Riferendomi all'articolo pubblicato sabato scorso, che riportava l'intervento del Comandante dei Vigili, signor Aloï, vorrei suggerire: gli agenti oltre ad appostarsi in borghese, in orari strategici per multare i proprietari dei cani, dovrebbero avere presente lo scopo delle multe e il ruolo svolto in tale frangente, avere intanto la volontà di valutare quando è deiezione canina, senza raccolta da parte del proprietario, o solo minzione. Dovrebbero, sempre secondo il mio punto di vista, nei casi ormai frequenti in cui il proprietario viene multato perché il cane ha solo camminato su un'area verde non autorizzata, allargare un po' lo sguardo per vedere la lordura lasciata dal solito balordo, magari ubriaco che li ha pernottato, mangiato, bevuto, fatto i bisogni senza per questo provocare alle autorità tanto disturbo quanto quello provocato dai cani. Mi capita tutti i giorni di assistere a quello spettacolo e, in passato, ho telefonato più volte ai vigili per segnalare queste situazioni. A tale proposito riporto alcuni esempi delle soluzioni ottenute: in un caso l'agente ha chiesto alle persone di andarsene, ovviamente senza multa; un'altra volta gli agenti, chiamati via radio, non hanno neppure visto la tenda montata all'interno di un'area canina e se ne sono andati, senza scendere dall'auto.

Anna Siri e-mail

## Il Piano dei rifiuti promosso in Regione

È lecito da parte di tutti i soggetti, quindi anche dello Sdi che non fa più parte della maggioranza in Provincia, esprimere le proprie valutazioni in merito al Piano provinciale dei rifiuti e alla discarica di Cianciarini in particolare, ma non è lecito falsare i dati come il contenuto della Valutazione di impatto ambientale della Regione Ligu-

## >> COME LA VEDONO I LETTORI

VIA MANZONI: MULTA A TUTTE LE AUTO. ECCETTO UNA



... LO SI POTREBBE definire "il mistero della Aixam gialla". Quella, per intenderci in primo piano, parcheggiata per metà sulle strisce pedonali e per metà nell'area di carico e scarico. Ma è l'unica auto "graziata" dalla vigilanza (sullo sfondo, nella foto) che ieri alle 17.15 ha "sbollettato" (giustamente) tutte le altre macchine, sette in totale.

ria (di competenza dell'Assessore all'Urbanistica Carlo Ruggieri). Il dato, nascosto ai cittadini, è che la Via regionale ha espresso «un parere di sostenibilità ambientale positivo». La Via, che è una sezione del Comitato tecnico regionale per il Territorio, analizzando il rapporto benefici danni, inteso non solo sotto il profilo ecologico-ambientale, ma anche sotto quello economico-sociale, formula giudizi che possono essere positivi, negativi o interlocutori. Il Piano provinciale dei rifiuti di Savona ha ottenuto un parere positivo avvalorato da affermazioni quali: «la filosofia del Piano appare del tutto condivisibile e coerente con gli indirizzi del decreto Ronchi». Per quanto concerne la discarica di Vallemagna, quella di Cianciarini, il parere espresso dalla Via non è negativo come sostenuto da più parti in questi giorni, ma si

limita sulla base delle informazioni trasmesse a recitare testualmente: «non si ritiene che la scelta del sito sia ottimale» e suggerisce, come ovvio, «un'ulteriore analisi», per individuare un altro eventuale sito o, in alternativa, la redazione di un adeguato studio di fattibilità. Quindi la Via non ha bocciato il piano neppure per quanto riguarda la discarica di Cianciarini. Il piano fortemente voluto da Rifondazione Comunista era alla base degli accordi di governo ed è stato condiviso da tutte le forze che oggi si riconoscono nell'Unione: infatti il Piano è sostenuto dall'intera maggioranza che nel marzo 2006 lo adottò all'unanimità anche con i voti dei consiglieri provinciali dello Sdi. Una volta che la Giunta regionale avrà deliberato in merito, alla maggioranza che governa la Provincia di Savona non resterà che

passare all'approvazione definitiva del Piano. Un Piano che, trattando un tema delicato e complesso come quello dei rifiuti, dovrà in fase di progressiva attuazione adottare degli accorgimenti, ma che oggi come ieri ha un valore di indubbia portata: l'esclusione di un inceneritore nella Provincia di Savona. Questo è fare l'interesse dei cittadini. Chiarito lo stato delle cose crediamo opportuno rimarcare che il Piano provinciale dei rifiuti elaborato dall'Assessore Giampietro Filippi non è viziato da alcun pregiudizio ideologico (e non ci sarebbe nulla di male), come gli amici dello Sdi affermano con preoccupante puntualità quasi a rivelare un sottinteso rimpianto per il precedente piano, o forse per l'inceneritore.

Marco Ravera e-mail  
Rifondazione comunista

*offerta speciale*

gr. 180  
euro 4.90  
euro 3.92

gr. 90  
euro 2.40  
euro 2.16

**PESTO GENOVESE FRESCO**

RICETTA TRADIZIONALE  
CON  
INGREDIENTI SELEZIONATI

BASILICO  
AZIENDA AGRICOLA SPIAGGIARI

GRANA PADANO  
ALBERTI

ANTICA AZIENDA  
**RAINERI**

OLIO EXTRA VERGINE  
SELEZIONE PRIMAVERA  
RAINERI

PINOLI DI PISA

terra di riviera

ANTICA AZIENDA  
**RAINERI**  
IMPERIA

**alberti®**

I sapori di ieri,  
la qualità di sempre !

g.alberti & c. Spa [www.lattealberti.it](http://www.lattealberti.it)  
STABILIMENTO LATTE e DERIVATI - Regione Aribaga - 18027 Portofino (IM)  
CENTRO RACCOLTA LATTE e CASEIFICIO Genola (CN)